



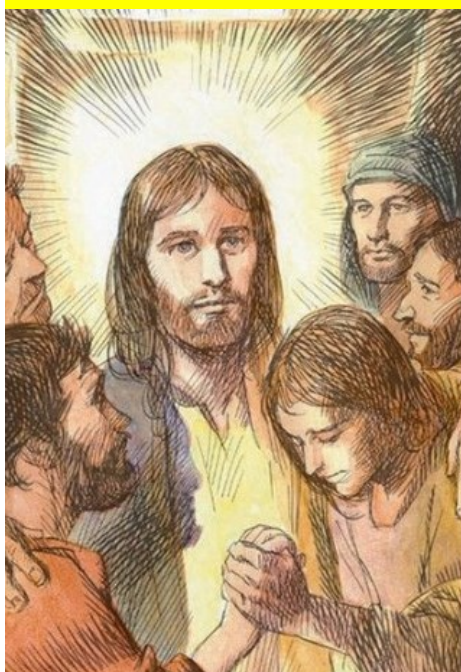
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 18 maggio 2025

Foglio Liturgico - 20/2025

Anno C
V Domenica di Pasqua

Viviamo la novità dell'amore di Cristo!



Vangelo di Giovanni 13, 31-35

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

«In Cristo risorto, tutta la vita risorge»: è questo il canto che anima la Liturgia nella Pasqua del Signore, tempo di grazia e di gioia.

Nella V Domenica di Pasqua, predomina l'aggettivo **“nuovo”**: nel Risorto ogni realtà creata è rinnovata. Nella Seconda Lettura, dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni (Ap 21,1-5), l'Apostolo dice di sé: **«Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova... vidi anche... la nuova Gerusalemme»** e più oltre il Signore stesso aggiunge: **«Ecco, io faccio nuove tutte le cose»**. Nel passo odierno del Vangelo di Giovanni (Gv 13,31-35) Gesù dice: **«Vi do un comandamento nuovo...»**.

Noi, uomini e donne di questo tempo, così sensibili ad ogni novità, quando si tratta di subire il fascino irresistibile dell'ultima generazione di smartphone o di tablet (iphone, ipod, ipad...), dovremmo sentirci attratti, incuriositi ed intrigati dall'annuncio di questa domenica.

Eccoci tutti coinvolti nella rincorsa spasmodica dell'innovazione tecnologica, informatica, multimediale... per non dire dell'affanno quasi ossessivo dei media nel giocare d'anticipo sull'ultima notizia da mandare sul web in tempo reale: vera o falsa (fake news), poco importa, purché sia nuova!

E se non basta si aggiunge anche la spinta dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito della tecnologia produttiva, a supporto dei progetti economici o del look di città e persone: tutto dev'essere perennemente rinnovato per non diventare immediatamente desueto ed antiquato.

Ebbene, a noi, così propensi ad ogni novità, Gesù oggi ripete: **«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri»**. In realtà si cita come nuova una parola vecchia di secoli!

In che senso Gesù può definire “nuovo” il Suo comandamento?

Dove sta la novità, se già nell'Antico Testamento si diceva - seppur non insieme: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore... Amerai il prossimo tuo come te stesso?»

Perché “nuovo” questo comando se da sempre, dovunque, uomini e donne hanno amato e molti lo fanno per dare luce al mondo?

La vera novità sta nella piccolissima precisazione: **“Come”**. **«Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri»**.

Lo specifico del cristianesimo non è semplicemente amare, ma amare come Cristo, con il Suo modo unico di iniziare dagli ultimi, di lasciare le novantanove pecore al sicuro per andare in cerca di quella smarrita, di amare anche i nemici. **Amore che si fa servizio**, pane condiviso, perdono mai contato, vita donata senza avarizia.

La prima caratteristica dell'amore evangelico è amare **“come”** Gesù. Non **“quanto”**, ma **“come”**. Quanto Gesù, è impossibile all'uomo perché il confronto ci schiaccerebbe. Nessuno mai amerà quanto Lui, l'Amore in persona. Ma **“come”** Lui: **con quel sapore, in quella forma, con il medesimo stile**. Con la Sua gentilezza, con la capacità di non mortificare mai, con i capovolgimenti che ha portato, con la Sua creatività e la Sua libertà che sono inesauribili.

Da sempre ci sono stati e ci sono uomini e donne che hanno amato: prima di Cristo e **“fuori”** di Cristo, perché tra loro amici, parenti, alleati... amabili; perché condividono interessi, esperienze, convinzioni... **Ma Gesù ci invita ad andare oltre: ad amare a prescindere; ad amare l'altro per se stesso**. Semplicemente perché uomo o donna, prima e al di là di ogni altra specificazione; **ad amare anche chi ci perseguita, chi ci è nemico, chi dice male di noi e chi ci fa del male. Sta qui la vera e rivoluzionaria novità del Vangelo!**

La parola **“prossimo”** ha cambiato contenuto, si è dilatata fino a comprendere non solo chi ci è vicino, ma ognuno a cui io posso e devo **“farmi vicino”**. Anche l'inamabile!

Certo, se le parole di Gesù fossero rimaste un po' più indefinite, nebulose, indistinte... tutto sarebbe stato più facile! Quell'**“amatevi”** lo si sarebbe potuto interpretare a modo nostro,

Primo bilancio del CG29 con Don Martoglio



Il Vicario del Rettor Maggiore, Don Stefano Martoglio, ha presentato un primo bilancio di riflessione sul Capitolo Generale 29 che si è svolto a Torino-Valdocco dal 16 febbraio al 12 aprile 2025 in un testo di 450 pagine che, con tabelle, numeri e dati, illustrano la realtà attuale della Congregazione ed il panorama delle Ispettorie nell'ultimo decennio. *“Le cifre - ha precisato Don Martoglio - rappresentano una Congregazione viva ed anche vivace, universale ed internazionale, significativa ed incarnata in una molteplicità di contesti geografici e culturali, capace di essere con autenticità e forza spirituale una multinazionale evangelica al servizio dei giovani e dei ceti popolari. Ne sono testimonianza anche le più recenti e nuove Ispettorie, la capacità di essere in molti contesti una presenza carismatica che coinvolge per nuove vocazioni, la crescente abilitazione ad esprimersi con i laici collaboratori e corresponsabili come porzione del nucleo animatore nelle comunità educative. Non mancano fatiche e difficoltà, oltre alcune evidenti riduzioni numeriche nel totale della Congregazione per decessi, abbandoni e riduzioni dei Novizi in alcuni contesti anche continentali. Il CG29 è stato vissuto dagli oltre 230 Capitoli*

come una grande esperienza di fraternità e di cattolicità che, nella modalità della conversazione spirituale, ha trovato occasione propizia per superare i limiti umani connessi alle provenienze con lingue e culture diverse, alla novità per il 40% dei presenti che ha partecipato per la prima volta ad una assemblea così numerosa ed internazionale ma per la fatica della durata di due mesi dell'Assemblea capitolare, periodo comunque necessario per sviluppare numerosi contenuti, problematiche ed interrogativi. Comporre esigenze e tempi per analizzare la Relazione del Rettor Maggiore, per svolgere le Elezioni, per il confronto e la ricerca di convergenza su deliberazioni di natura costituzionale o regolamentare: il menu del CG29 è stato ricco di attenzioni! Stiamo ora attendendo la pubblicazione degli Atti e la programmazione del Rettor Maggiore per il sessennio 2025-2031 ormai già iniziato.

Ci aspettano la sfida della sintesi tra unità di presenza e di missione e diversità personali, la sfida del rinnovamento, personale e istituzionale, per essere sempre vigilanti e pronti e continuare a testimoniare il carisma ricevuto come dono, da affrontare nel futuro che giorno dopo giorno è già presente”.



Domenica 11 maggio con un incontro mondiale online ha preso il via il terzo ed ultimo anno del cammino triennale curato dall'Associazione dei Salesiani Cooperatori in preparazione al 150° anniversario di fondazione che verrà celebrato il 9 maggio 2026.

Il 2023 è stato impostato sul ricordo delle origini carismatiche ed il 2024 sul rinnovamento del senso di appartenenza mentre il motto 2025 è **“RILANCIARE”** per guardare al futuro con speranza e coraggio, nella consapevolezza dell'identità dei Salesiani Cooperatori a servizio della Chiesa e dei giovani con nuovo slancio, rispondendo con creatività alle sfide del tempo.

“In questo percorso triennale - ha affermato Antonio Boccia, Coordinatore Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori - il Consiglio Mondiale dell'Associazione anima ed accompagna, attraverso i Consigli Provinciali, ogni Centro locale affinché ciascun Cooperatore si senta protagonista di una storia viva e appassionante, capace di rinnovarsi nella fedeltà al sogno di Don Bosco. ‘Un sogno, una promessa e il futuro’ è il tema che accompagna l'intero triennio: ora quel futuro bussava alle porte. Siamo chiamati ad essere ‘lievito buono’ nelle realtà in cui viviamo, annunciando con la vita il carisma salesiano, costruendo comunità e portando speranza ai giovani”.

Continua dalla 1ª pagina

appiccicandogli i nostri surrogati dell'amore e tutti i compromessi, i limiti, le barriere a cui siamo abituati. In fondo avremmo potuto continuare a comportarci come sempre, giustificando lanci e restrizioni, ponti e muri...

Ma Gesù ha voluto precisare cosa intendeva con quell'“amatevi”: **«Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri!»**. **L'amore reciproco trova in Gesù la fonte e il modello.** Egli ne dice e ne mostra la norma, la misura e la ragione: se possiamo amarci veramente tra noi è perché Lui per primo ci ha amati. L'amore cristiano è anzitutto amore ricevuto, accolto. Come un'anfora che si riempie, tracima e diventa sorgente. L'amore non nasce da uno sforzo di volontà, riservato chissà perché ai più buoni; l'amore viene da Dio, non dalle nostre capacità o dai nostri sforzi o dalle nostre bravure.

Amare comincia con il lasciarsi amare. Potremo amare come Gesù solo se avremo sperimentato esistenzialmente come Lui ci ama.

Solo chi ha fatto l'esperienza di un amore sproporzionato (“squilibrato” disse Papa Francesco: “Il Vangelo è una dottrina squilibrata”...) le Beatitudini, meritano il Nobel dello squilibrio”), come è l'amore di Cristo, potrà tentare di fare altrettanto.

Solo chi ha sperimentato l'amore senza misura potrà giungere a questa misura dell'amore.

Per questo Gesù aggiunge: **«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».**

Le Domeniche del Tempo Pasquale ci hanno insegnato che Gesù risorto, oggi, si riconosce solo attraverso alcuni segni: per Maria di Magdala il segno è stato il **timbro della voce** di Colui che, nel giardino - il mattino del primo giorno dopo il Sabato -, l'aveva chiamata per nome; per Tommaso **le ferite del Suo corpo** diventate feritoie della grazia; per Pietro e per gli altri con lui - tornati alla vita di prima e di

sempre - **la rete piena di pesci**; per noi e per tutti, i piccoli e grandi segni di **tenerezza**, di **accudimento**, di **premura** con i quali il Buon Pastore intesse e cosparge la nostra vita.

Oggi, osiamo andare oltre: fino a raggiungere il cuore stesso di Dio.

Gesù risorto si incontra compiutamente e si riconosce nell'amore con cui il cristiano sa amare.

“Se la fede ci fa credenti e la speranza ci fa credibili, solo l'amore ci farà essere creduti!” - ha detto don Tonino Bello.

L'amore è la cifra del cristiano, la tessera di riconoscimento del credente, la carta d'identità della Chiesa. Solo l'amore è credibile!

L'amore eterno che in Gesù Cristo si è fatto carne, volto e storia è l'unica, autentica ed intramontabile novità!

don Diego - Parroco

8 maggio - Supplica alla Madonna di Pompei con il Card. Re



Giovedì 8 maggio a mezzogiorno, nel secondo giorno del Conclave che ha eletto in serata Papa Leone XIV, il Decano del Collegio Cardinalizio, Card. Giovanni Battista Re nel Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei ha celebrato la Messa ed ha recitato la Supplica alla Madonna di Pompei, invocazione mariana che viene replicata anche la prima domenica di ottobre, nella ricorrenza della Madonna del Rosario.

La recita della Supplica alla Madonna di Pompei, composta nel 1883 dal Beato Bartolo Longo, del quale Papa Francesco ha avviato il processo di canonizzazione, richiama sempre migliaia di pellegrini, provenienti da tutta Italia e dall'estero, che si raccolgono in preghiera davanti alla facciata del Santuario.

Con la Supplica il Beato Bartolo Longo intendeva aderire all'invito di Papa Leone XIII che, attraverso la sua prima Enciclica sul Rosario "Supremi apostolatus officio", sollecitava con la preghiera del Rosario un maggiore impegno spirituale per fronteggiare i mali della società.

L'8 maggio 1915 alle 12:00 la Supplica per la prima volta è stata recitata con Papa Benedetto XV nella Cappella Paolina del Palazzo Apostolico: una tradizione consolidata e molto diffusa, tanto che il testo è stato tradotto in moltissime lingue come preghiera universale definita dal Beato Longo "Ora del mondo".

"Ho sempre bisogno della Madonna di Pompei, ma sono lieto di invitare tutti voi a pregare perché la Madonna intervenga presso lo Spirito Santo - ha affermato il Card. Re a Pompei - **Soffi forte lo Spirito, perché sia eletto il Papa di cui ha bisogno la Chiesa di oggi e anche il mondo di oggi, travagliato da tante guerre e che tende a dimenticare Dio.**

Di certo la Madonna non ci negherà la sua protezione: la invochiamo come Sovrana del Cielo e della terra, Regina delle vittorie, Madre

nostra e nostra speranza.

Ai piedi della Croce di Gesù morente è nata la maternità spirituale della Madonna nell'orizzonte dell'intera umanità; una maternità animata dal desiderio di aiutarci a crescere spiritualmente e dalla premurosa attenzione a tutti i bisogni e a tutte le sofferenze di ogni creatura umana.

Per realizzare il Suo piano di salvezza dell'umanità, Dio ha voluto il libero consenso della Vergine Maria: in un certo senso lo ha condizionato pur essendo dato in piena libertà. Nazareth allora era un villaggio in una provincia marginale dell'impero romano, mentre in questi giorni, invece, è in una zona straziata da un'orribile guerra con innumerevoli morti e distruzioni. Nel dolore e nella disperazione causati dai conflitti è doveroso allora affidarsi fiduciosi a Maria, esattamente come lei fece ascoltando le parole del messaggero divino.

La sorte di tutti gli uomini e di tutte le donne è dipesa dal 'sì' di una donna. Non si è trattato solo di accettare la maternità, ma di accettare tutto il progetto divino, fino al Calvario, dove la Madonna rimase in piedi, presso la Croce. Nessuna creatura ha avuto una vicinanza ed un legame con Dio come li ha avuti la Vergine

Maria, la quale è presente in tutti i momenti decisivi della storia della salvezza.

La Madonna è nel cuore del mistero dell'Incarnazione: il Figlio di Dio si è fatto uomo nascendo da Lei. Dio, nei Suoi disegni misteriosi, ha scelto questa strada perché Cristo venisse a noi come vero uomo e noi non possiamo trovare una via migliore per arrivare a Lui, se non passando attraverso la Madonna.

Nelle vicissitudini liete e tristi della vita possiamo sempre contare sulla Beata Vergine Maria, che è vicina a Dio e pertanto può intercedere per noi e, contemporaneamente, ci è vicina con materno affetto e nulla le sfugge delle nostre preoccupazioni e dei nostri affanni, perché ci è stata assegnata come nostra madre da Gesù.

Nell'Anno giubilare del 150° dell'arrivo a Pompei del venerato Quadro della Vergine del Santo Rosario, che si intreccia provvidenzialmente con il Giubileo della Chiesa universale, il Beato Bartolo Longo è stato testimone del Vangelo, grande innamorato di Maria, ma anche grande operatore nel campo sociale in aiuto ai poveri e bisognosi. Egli infatti ha avvertito nel suo cuore che non si poteva erigere un tempio per pregare la Madonna senza circondarlo di un grande spazio di fraternità dove i poveri, i bambini orfani, gli abbandonati, i figli dei carcerati si sentissero a casa loro, sotto la protezione della Vergine. Anche da lui ci viene un forte richiamo ad un serio impegno per una società più giusta, più umana e più fraterna, sostenendoci a vicenda come figli di Dio e membri della medesima famiglia umana".



11 maggio - Regina Coeli con Papa Leone XIV



Domenica 11 maggio, Papa Leone XIV ha celebrato la Messa nelle Grotte Vaticane all'altare in prossimità della Tomba di Pietro con il Priore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino, Padre Alejandro Moral Anton.

Al termine, il Santo Padre si è soffermato in preghiera sulle tombe dei Predecessori, in particolare Benedetto XVI e Pio XII e davanti alla nicchia dei Pallii.

A mezzogiorno della IV di Pasqua, Domenica del Buon Pastore, per la prima volta Papa Leone XIV si è affacciato dalla Loggia delle Benedizioni della Basilica di San Pietro di fronte ad oltre 100 mila fedeli per la recita della preghiera Regina Coeli.

"Ho la gioia di pregare con voi e con tutto il Popolo di Dio per le vocazioni, specialmen-

te per quelle al sacerdozio ed alla vita religiosa - ha affermato Papa Prevost - **La Chiesa ne ha tanto bisogno! Ed è importante che i giovani e le giovani trovino, nelle nostre comunità, accoglienza, ascolto, incoraggiamento nel loro cammino vocazionale e che possano contare su modelli credibili di dedizione generosa a Dio e ai fratelli.**

E ai giovani dico: non abbiate paura, accettate l'invito di Cristo e della Chiesa!

Chiediamo al Padre celeste di essere gli uni per gli altri, ciascuno in base al proprio stato, pastori "secondo il Suo cuore", capaci di aiutarci a vicenda a camminare nell'amore e nella verità.

E ai giovani ripeto: Non abbiate paura! Accettate l'invito della Chiesa e di Cristo Signore! La Vergine Maria, la cui vita fu tutta una risposta alla chiamata del Signore, ci accompagni sempre nella sequela di Gesù".

Papa Leone XIV ha poi ricordato gli 80 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale per ribadire **"NO alla guerra!"**, salutando anche i partecipanti al Giubileo delle Bande e Spettacoli musicali ed augurando **"buona festa"** a tutte le mamme **"con una preghiera per loro e per quelle che sono già in cielo"**.

=====

Fin dal 1742, per disposizione di Papa Benedetto XV, nel Tempo pasquale - da Domenica di Pasqua fino a Pentecoste - nella Liturgia delle Ore la preghiera dell'Angelus di ringraziamento alla Madre di Gesù che ha accolto in sé il mistero dell'Incarnazione - da recitarsi tre volte al giorno (mattina, mezzogiorno e sera) - è sostituita dalla recita della preghiera mariana Regina Coeli, dedicata alla Vergine Maria per la Resurrezione di Suo Figlio.



tuita dalla recita della preghiera mariana Regina Coeli, dedicata alla Vergine Maria per la Resurrezione di Suo Figlio.

Dal 15 agosto 1954, Solennità dell'Assunzione, con Papa Pio XII, prima per radio e dal 1977 anche in televisione, viene trasmessa la recita dell'Angelus ogni domenica a mezzogiorno in Piazza San Pietro.

L'appuntamento di preghiera domenicale nel tempo si è consolidato per diventare una costante occasione di incontro del Papa con i fedeli accompagnato da messaggi ed appelli del Santo Padre a rendere la propria esistenza uno strumento di fede e misericordia, come ha scelto di fare Maria, nel momento dell'Annunciazione.



Il futuro della papamobile "Veicolo della Speranza" per i bambini di Gaza



La papamobile di Papa Bergoglio utilizzata nel 2014 per il Viaggio apostolico in Terra Santa e poi lasciata a Betlemme viene trasformata in unità sanitaria mobile per i bambini di Gaza, secondo il desiderio dal Santo

mancanza di istruzione, i bambini sono i primi a pagarne il prezzo, con fame, infezioni e condizioni precarie di salute che mettono a rischio le loro vite.

"I bambini non sono numeri ma volti, nomi e

Padre che, nei suoi ultimi mesi di vita, ha affidato l'iniziativa a Caritas Gerusalemme con l'intento di rispondere alla crisi umanitaria nella Striscia, dove quasi un milione di bambini è ormai sfollato.

Tra la guerra devastante, le infrastrutture crollate, il sistema sanitario mutilato e la

storie. Ed ognuno di loro è sacro" - ha ripetuto spesso Papa Francesco.

Modificata come **"Veicolo della Speranza"**, la papamobile, allestita con attrezzature per la diagnostica ed il trattamento di varie patologie (test rapidi per le infezioni, vaccini, kit di sutura, forniture salvavita, siringhe, aghi, ossigeno ed un frigorifero per i farmaci), viene equipaggiata con medici ed operatori sanitari per raggiungere i bambini di Gaza, una volta ripristinato l'accesso degli aiuti umanitari nella Striscia.

La conversione del veicolo in unità di emergenza è stata realizzata da Caritas Svezia come garanzia di accesso all'assistenza sanitaria per i piccoli feriti e malnutriti in una fase in cui il sistema sanitario di Gaza è quasi completamente collassato mentre l'impegno operativo sul campo è effettuato da Caritas Gerusalemme.

Leone XIV, "figlio di Sant'Agostino"



cerdote nel 1982 e, dopo l'ordinazione, incontra Papa Wojtyla.

Dal 1985 Robert Francis Prevost inizia la sua attività missionaria: destinato in Perù con vari incarichi.

Nel 1987 consegue il Dottorato con la tesi: *"Il ruolo del Priore locale dell'Ordine di Sant'Agostino"*.

Nel 1999 a Chicago viene eletto Priore provinciale della Provincia "Madre del



"Sono figlio di Sant'Agostino, agostiniano"

ha detto subito Papa Leone XIV dalla Loggia della Basilica di San Pietro giovedì 8 maggio presentandosi al mondo: un tratto distintivo di appartenenza all'Ordine mendicante degli Agostiniani sorto nel 1244 come Famiglia religiosa con la Regola di Sant'Agostino (Tagaste, 354-Ippona, 430), Vescovo di Ippona dal 395 al 430, proclamato Dottore della Chiesa da Papa Bonifacio VIII nel 1298: oggi nel mondo gli Agostiniani sono 2.800 membri in 47 Paesi, impegnati in attività missionarie, educative ed ospedaliere.

Papa Prevost, nato a Chicago nel 1955, ha studiato in Istituti agostiniani ed è stato per anni missionario in Perù: è entrato nell'Ordine agostiniano nel 1977, dopo la laurea in Matematica a Philadelphia ed ha emesso i voti nel 1981, conseguito il diploma in Teologia a Chicago.

A Roma per completare gli studi in Diritto Canonico all'Angelicum (Pontificia Università San Tommaso d'Aquino), **viene ordinato sa-**

Buon Consiglio" e dal 2001 al 2013 Priore generale dell'Ordine.

Nel 2014 Papa Francesco lo nomina Amministratore apostolico della Diocesi di Chiclayo in Perù e **viene ordinato Vescovo di Chiclayo il 12 dicembre 2015, festa di Nostra Signora di Guadalupe**, ottenendo anche la cittadinanza peruviana.

Nel 2020 è nominato da Papa Francesco Amministratore Apostolico della Diocesi peruviana di Callao. Creato Cardinale da **Papa Bergoglio nel Concistoro del 30 settembre 2023, a Roma assume l'incarico di Prefetto del Dicastero per i Vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina:** per questo incarico deve incontrare ogni sabato mattina il Papa. Gli viene assegnata la Diaconia di Santa Monica, presso il Collegio internazionale Santa Monica, retto dagli Agostiniani, in piazza del Sant'Uffizio: il Card. Prevost ne prende possesso il 20 gennaio 2024.

L'8 maggio 2025, appena eletto Pontefice e firmato il Verbale ufficiale di accettazione Papa

Leone XIV si è ritirato nella Stanza delle lacrime, la sagrestia che affianca la Cappella Sistina. In questo luogo ha scelto di conservare la Croce pettorale che indossava all'ingresso in Conclave, dono del Postulatore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino, P. Josef Sciberras OSA, per la sua creazione a Cardinale. Al suo interno la Croce custodisce le Reliquie di Sant'Agostino, di sua madre Santa Monica e di vari Santi e Beati dell'Ordine Agostiniano.

In un celebre discorso rivolto ai giovani a Parigi, Papa Benedetto XVI spiegava il significato della Croce che ogni Vescovo porta sul petto: *"Non è un ornamento, né un gioiello. È il simbolo prezioso della nostra fede, il segno visibile e materiale del legame con Cristo"*.

Il Motto episcopale del Card. Robert Francis Prevost, ora Papa Leone XIV, "In illo uno unum - Nell'unico (Cristo) siamo uno", è un'espressione tratta dall'Esposizione sul Salmo 127 di Sant'Agostino che parla al cuore della Chiesa con la forza disarmante dell'amore guardando all'unico Signore.

Immagini profetiche



Profetiche le immagini del 21 aprile 2007 a Pavia, quando Padre Robert Francis Prevost, all'epoca Priore Generale degli Agostiniani, accoglie Papa Benedetto XVI nella Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro che ospi-

ta le Reliquie di Sant'Agostino.

Il Vescovo di Ippona è sempre stato un riferimento teologico e spirituale per Papa Ratzinger che a Sant'Agostino ha dedicato la sua tesi in Teologia del 1953 all'Università di Monaco *"Esposizione sul Salmo 149"* e la sua prima Enciclica *"Deus caritas est"* del 2005.

Papa Benedetto XVI ha anche scelto di introdurre il simbolo agostiniano della conchiglia nel suo Stemma pontificio e, nella Cappella del Monastero *Mater Ecclesiae*, nei Giardini Vaticani dove si era ritirato come Papa Emerito, era collocata una statua del

Santo, Dottore della Chiesa.

"Ancora oggi - diceva Papa Benedetto XVI - Sant'Agostino ripete a tutta la Chiesa che l'Amore è l'anima della vita della Chiesa e della sua azione pastorale.

L'umanità contemporanea ha bisogno di questo messaggio essenziale, incarnato in Cristo Gesù: Dio è amore. Tutto deve partire da qui e tutto qui deve condurre: ogni azione pastorale, ogni trattazione teologica".



10 maggio - Papa Prevest incontra il Collegio cardinalizio



ro nella verità, con giustizia, pace e fraternità, principi del Vangelo che da sempre animano ed ispirano la vita e l'opera della famiglia di Dio.

Papa Francesco di quella storica assise ha richiamato ed attualizzato magistralmente i contenuti nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, road-map del Pontificato Bergoglio, con le sue istanze fondamentali:

♦ **il ritorno al primato di Cristo nell'annuncio, la conversione missionaria di tutta la comunità cristiana;**

♦ **la crescita nella collegialità e nella sinodalità; l'attenzione al *sensus fidei*, specialmente nelle sue forme più proprie ed inclusive, come la pietà popolare;**

♦ **la cura amorevole degli ultimi e degli scartati; il dialogo coraggioso e fiducioso con il mondo contemporaneo nelle sue varie componenti e realtà.**

La vostra presenza, fratelli Cardinali, mi ricorda che il Signore, che mi ha affidato questa missione, non mi lascia solo nel portarne la responsabilità.

So prima di tutto di poter contare sempre, sempre sul Suo aiuto, l'aiuto del Signore e, per Sua Grazia e Provvidenza, sulla vicinanza vostra e di tanti fratelli e sorelle che in tutto il mondo credono in Dio, amano la Chiesa e sostengono con la preghiera e con le buone opere il Vicario di Cristo.

Ringrazio tutti a cominciare dal Decano, Card. Giovanni Battista Re, che merita un applauso, almeno uno se non di più! La sua sapienza, frutto di una lunga vita e di tanti anni di fedele servizio alla Sede Apostolica, ci ha molto aiutato in questo tempo.

Grazie anche al Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Card. Kevin Joseph Farrell, per il prezioso ed impegnativo ruolo nel tempo della Sede Vacante e grazie ai Porporati che, per ragioni di salute, non hanno potuto essere pre-



senti e con voi mi stringo a loro in comunione di affetto e di preghiera.

Rivolgo la mia più profonda gratitudine a Papa Francesco, la cui dipartita è da vivere come un evento pasquale. In questa prospettiva, affidiamo a Dio Padre misericordioso di ogni consolazione l'anima del defunto Pontefice ed il futuro della Chiesa.

Raccogliamo questa preziosa eredità e riprendiamo il cammino, animati dalla stessa speranza che viene dalla fede.

Dio - ha aggiunto il Vescovo di Roma - ama comunicarsi, più che nel fragore del tuono e del terremoto, nel sussurro di una brezza leggera o, come alcuni traducono, in una sottile voce di silenzio.

Al Papa ed ai Cardinali spetta farsi docili ascoltatori della Sua voce e fedeli ministri dei Suoi disegni di salvezza, così da educare e accompagnare tutto il Santo Popolo di Dio che ci è affidato.

Nel 1963, all'inizio del suo Pontificato Papa Paolo VI aveva auspicato: **"Passi su tutto il mondo come una grande fiamma di fede e di amore che accenda tutti gli uomini di buona volontà, ne rischiari le vie della collaborazione reciproca, e attiri sull'umanità, ancora e sempre, l'abbondanza delle divine compiacenze, la forza stessa di Dio, senza l'aiuto del Quale, nulla è valido, nulla è santo".**

Sabato 10 maggio nell'Aula nuova del Sinodo, Papa Leone XIV ha incontrato il Collegio cardinalizio al gran completo ed il Decano, Card. Re, ha salutato il nuovo Pontefice. **"Tutto il mondo ha gioito per la sua elezione a Successore di Pietro!** - ha esordito il Card. Re, accogliendo Papa Prevest nel consesso - **Anche noi abbiamo gioito ed ho apprezzato in particolare la gioia in Perù, che ha detto: "Nuestro Papa, nuestro Papa!"**

A nome di tutti i Cardinali, assicuro vicinanza, fedeltà e desiderio di collaborare perché la Chiesa sia arca di salvezza e faro nel buio della notte, specialmente in un momento storico in cui il mondo è attanagliato da tante guerre che non vogliono finire, purtroppo, nonostante morti e distruzioni".

Il Papa ha spiegato di aver scelto il proprio nome pontificale in riferimento a Papa Leone XIII che, con l'Enciclica *Rerum Novarum*, ha affrontato la questione sociale nella prima rivoluzione industriale alla fine dell'Ottocento.

"Oggi - ha affermato il Santo Padre - la Chiesa offre a tutti il suo patrimonio di Dottrina sociale per rispondere ad un'altra rivoluzione industriale ed agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro.

Nel solco del Concilio Vaticano II e con l'eredità di Papa Francesco, guardiamo al futu-

10 maggio - Papa Leone XIV omaggia la Madre del Buon Consiglio e la Salus Populi Romani



OSA e dal Vescovo di Palestrina e Tivoli, Mons. Mauro Parmeggiani.

Davanti all'antica immagine della Vergine, cara all'Ordine di Sant'Agostino e alla memoria del Pontefice Leone XIII, Papa Prevest ha recitato la preghiera di San Giovanni Paolo II alla Madre del Buon Consiglio che, con sapienza e tenerezza, accompagna il cammino della Chiesa

ma è anche Patrona della Provincia agostiniana di Chicago, città di origine del nuovo Pontefice dove il futuro Papa è stato Priore. Papa Leone XIV si è fermato in preghiera anche dinanzi alle spoglie mortali del Beato Stefano Bellesini OSA (Trento, 1774-Genazzano, 1840), custodite nel cuore del santuario.

Nel pomeriggio di sabato 10 maggio Papa Leone XIV ha visitato a sorpresa sui Castelli Romani il Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Genazzano, affidato ai Padri Agostiniani dal 1356: qui è stato accolto dal Priore, Padre Giovanni Gisondi

Si tratta del Padre agostiniano Parroco di Genazzano dal 1826 fino alla morte e primo Parroco ad essere beatificato nel 1904 da San Pio X: le celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del Beato Bellesini culmineranno il novembre prossimo con un evento che avrebbe dovuto essere presieduto proprio dal Cardinale agostiniano Robert Francis Prevost.

"Ho voluto tanto venire qui in questi primi giorni del ministero che la Chiesa mi ha consegnato, come sono venuto il primo giorno in cui sono stato nominato Priore generale dell'Ordine per offrire la mia vita alla Chiesa con la fiducia nella Madre che non ci abbandona, la Madre del Buon Consiglio che in tanti anni di servizio mi ha sempre accompagnato come una luce, con saggezza" - ha dichiarato il Papa.

Non è mancato, al rientro a Roma, l'omaggio di Papa Leone XIV alla *Salus Populi Romani* e alla Tomba di Papa Francesco, nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Card. Zuppi - "In Sistina il Giubileo della Speranza ci ha dato una mano!"



"Nella Cappella Sistina si è avvertito tutto il peso della scelta - ha dichiarato il **Card. Matteo Zuppi**, Presidente della CEI al termine del Conclave che ha eletto giovedì 8 maggio Papa Leone XIV - *Sarà che hai un Giudizio universale gigantesco davanti di cui si vede soprattutto la parte sotto, l'inferno, e quindi si sta molto attenti... Poi ognuno giura di scegliere davanti al Signore quello che secondo lui è la persona migliore per la Chiesa. Quindi c'è un grande senso di consapevolezza, di responsabilità, di comunione e senso di Chiesa.*

Se Papa Leone XIV è stato scelto in così poco tempo, vuol dire che c'è stata una

convergenza, un ritrovarsi. E penso sia un grande valore.

Un'unità come questa, in un momento come questo, penso sia una bellissima indicazione e anche una grande responsabilità!

Come sappiamo, la fretta è pericolosa, ma con tutta la ponderazione che c'è stata, credo sia un bel segno di unità e di consapevolezza nel volere colui che presiede nella comunione, il Servo dei servi, che ci ricorda che anche noi siamo servi e non piccoli o grandi padroni.

Nella Chiesa, siamo tutti a servizio della famiglia universale ed è una grazia in un mondo così frammentato, segnato dalle divisioni, dall'idea della forza, di vincere sugli altri, di fare a meno degli altri, di umiliarli e schiacciarli.

L'umiltà uccide la superbia e fa fare cose grandi che sono quelle di chi è umile, non di quelli che si mettono medaglie e pennacchi.

Sant'Agostino lo ha insegnato a tutti ed anche il tratto stesso di Papa Leone XIV manifesta un senso di mitezza e di grande

ascolto.

Quando ha visitato Bologna a maggio 2023 non era ancora Cardinale, ma ha colpito tutti per l'attenzione e la delicatezza. Questo atteggiamento mite ed umile è il grande segreto di chi deve servire nella carità e mi sembra anche nella continuazione di quello che diceva Papa Francesco, di creare unità nelle differenze, che sono una ricchezza proprio se c'è la comunione.

Sono rimasto commosso e travolto da quell'esplosione straordinaria al suo annuncio dal balcone di San Pietro, dal senso di Chiesa della Piazza.

Anche tutti i Cardinali erano molto commossi. Il Conclave è stata un'esperienza molto spirituale. Le Congregazioni nei giorni precedenti sono state un allenamento, con interventi molto liberi, aperti e franchi sui problemi e sul futuro. Anche il fatto che siamo nel pieno del Giubileo della Speranza ci ha dato una mano!"

Antoni Gaudí, "laico mistico" dichiarato Venerabile



Il 14 aprile scorso Papa Francesco ha autorizzato il Card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, a promulgare i decreti per nuovi Santi e Beati. Tra questi è stato riconosciuto Venerabile il celebre architetto catalano **Antoni Gaudí i Cornet** (Reus, 1852-Barcellona, 1926), autore notissimo della Basilica della **Sagrada Família** a Barcellona, tuttora in costruzione in uno stadio molto avanzato.

Proprio al cantiere straordinario della Cattedrale Gaudí si è dedicato senza riserve per lunghi anni concentrando il meglio della personale consapevolezza liturgica e teologica, delle invenzioni costruttive e della storia del popolo catalano segnato da dolorose tensioni sociali, tra logiche figurative, simboliche e costruttive messe a punto - in disegni e modelli - per chi ne avrebbe completata la costruzione.

Nella **Sagrada Família** è possibile cogliere la maturazione di una profonda religiosità

ne del luogo di culto nel quale manifesta il suo genio artistico, il suo sentimento religioso e la sua profonda spiritualità.

Solo cinque anni prima aveva ottenuto il titolo di architetto e aveva scritto alcuni appunti di architettura - conosciuti come il "**Manoscritto di Reus**" - nei quali avanzava le sue proposte sull'ornamento e sugli edifici religiosi e mostrava una notevole conoscenza e adesione ai misteri della fede cristiana.

Il giovane Gaudí ritiene la **Sagrada Família** una missione affidatagli da Dio e con tale consapevolezza trasforma l'originario progetto neogotico in qualcosa di diverso ed originale, ispirato alle forme della natura e ricco di simbolismi che esprimono la sua profonda fede e spiritualità, che ha influenze benedettine e francescane.

Devoto di San Filippo Neri, l'originale architetto affronta ostacoli e difficoltà con coraggio e fiducia in Dio mentre dirige il cantiere

e sopporta anche invidie e gelosie.

Dal 1887 al 1893 progetta e dirige altre opere sia civili che religiose. Poi, durante la Quaresima del 1894 viene colpito da una grave malattia, causata da un rigoroso digiuno che, pur mettendo in pericolo la sua vita, gli fa vivere una profonda esperienza spirituale nella sua ricerca di Dio.

Superata la crisi, continua a lavorare a vari progetti, ma persi pian piano tutti i familiari, intraprende una vera e propria ascesi spirituale, rifiuta nuovi incarichi e si concentra esclusivamente sulla **Sagrada Família**, tanto che nel 1925 adatta accanto alla chiesa una piccola stanza come sua residenza.

Cristiano convinto e praticante, assiduo ai Sacramenti, fa dell'arte un inno di lode al Signore al quale offre i frutti del suo lavoro, che considera una missione per far conoscere e avvicinare la gente a Dio.

Il 7 giugno 1926 viene investito da un tram mentre, come ogni sera, si recava alla **Sagrada Família**. Non essendo stato riconosciuto, viene trasportato all'Ospedale della Santa Creu, l'ospedale dei poveri della città. Ricevuti gli ultimi Sacramenti, muore tre giorni dopo, il 10 giugno. Al corteo funebre partecipano circa 30 mila persone.

L'Arcivescovo di Barcellona, Card. Ricardo María Carles Gordó, ha avviato il processo di canonizzazione nel 1998, definendo Gaudí un "**laico mistico**". I lavori della **Sagrada Família** dovrebbero essere terminati nel centenario della morte di Gaudí, nel 2026.

ORATORIO SALESIANO DON BOSCO

**VOLONTARI
GREST 2025**

19-99 ANNI

DAL 9 GIUGNO AL 11 LUGLIO
ANCHE UNA SOLA ORA È PREZIOSA

COSA SERVE?

- Accompagnamento gite (mercoledì)
- Ingressi e uscite al cancello
- Pulizia ambienti
- Servizio cucina
- Portineria
- Apertura/Chiusura serale oratorio

PER INFO
don Andrea Checchinato
Cell. 349.5038624
oratorio@donboscobrescia.it
www.oratoriodonboscobrescia.it

ORATORIO DON BOSCO BRESCIA

**CAMPO MEDIE
RESINELLI**
1-4 LUGLIO

In sostituzione della settimana del Time OUT.
Il Grest delle medie si sposta in montagna ☺

Programma essenziale:
Partenza pullman: Ore 8.30 dai salesiani
1/07: Arrivo / Serata di Giochi
2/07: Gita / Gioco libero / Falò
3/07: Tornei / Laboratori / Gioco notturno
4/07: Sistemazione casa / S. Messa finale
Arrivo pullman: circa ore 17.30 ai salesiani

Detinatari: 1-3 Media
40 posti disponibili. Si creerà in ordine di iscrizione eventualmente una lista d'attesa.

Costo: 160 € | Pagamento: SQUBY, POS o contanti in segreteria

Materiali:
Pranzo al sacco / Torcia / Scarponcini
Lenzuola e federa / Igiene personale
Accappatoio / Zainetto / K-Way

**AMICIZIA
E PREGHIERA**

Iscrizioni:
dal 28 aprile in poi
entro il 16 giugno
Con SQUBY in segreteria

ORARI Oratorio Don Bosco
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

don Andrea Checchinato
oratorio@donboscobrescia.it
349.5038624

Maria Ausiliatrice
Sabato 24 maggio 2025
PROGRAMMA

Ore 17.30
Ritrovo presso l'Oratorio Santa Maria in Silva, Via Sardegna, 26

Ore 18.15 ↙
APERICENA
Over 14 anni - 5€
Under 14 anni - Offerta libera

Ore 20.00 ↙
MANDATO ANIMATORI
Preghiera di affidamento e consegna della maglietta

Ore 20.30 ↙
**PROCESSIONE
DI MARIA AUSILIATRICE**
Da Santa Maria in Silva al don Bosco

Ore 21.30
Benedizione sul sagrato della parrocchia Don Bosco.
Via San Giovanni Bosco, 15

**ISCRIZIONI
APERICENA**
Entro giovedì 22 maggio
QR Code o al 378.3067844

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 18 maggio
V del Tempo di Pasqua
A Roma
GIUBILEO DELLE CONFRATERNITE

Giovedì 22 maggio
In Oratorio 16:30
CATECHISMO GRUPPO EMMAUS

Sabato 24 maggio
FESTA DI MARIA AUSILIATRICE
(Vedi programma in locandina)
CELEBRAZIONI
Ore 8:30 S. Messa della Vita Consacrata
Presiede la celebrazione Mons. Pierantonio
Ore 18:30 S. Messa
Con Maria per la Pace
Ore 20:30 Processione
Preghiera Giubilare Mariana - Te Deum

Domenica 25 maggio
FESTA DELLA COMUNITÀ
Chiesa parrocchiale ore 10:00
AFFIDIAMO LA COMUNITÀ
PARROCCHIALE A MARIA AUSILIATRICE
=====

A Concesio Pieve ore 20:30
In Basilica di S. Paolo VI
VEGLIA VOCAZIONALE

Martedì 27 maggio
In Casa canonica alle ore 17:00
INCONTRO CARITAS

Erigenda Unità Pastorale delle Parrocchie
 Santissimo Nome di Maria alla Noce - Santa Maria Assunta in Chiesanuova
 San Giovanni Bosco - Santa Maria in Silva
 San Giacinto in Lamarmora - Beato Luigi Palazzolo

MESE DI MAGGIO 2025
 PREGHIAMO CON MARIA

Venerdì 2 maggio 2025 Ore 20:30 Chiesa Parrocchiale di San Giacinto	Venerdì 9 maggio 2025 Ore 20:30 Chiesa Parrocchiale Santa Maria in Silva
---	--

Venerdì 16 maggio 2025 - Ore 20:30
 Parrocchia di Chiesanuova (Chiesa Vecchia)



Sabato 24 maggio 2025 - Ore 20:30
 Processione di Maria Ausiliatrice
 Con partenza dall'Oratorio di Santa Maria in Silva

Venerdì 30 maggio 2025
PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI VALVERDE
 Chiusura del Mese di Maggio

CONVEGNO BIBLICO DIOCESANO

*Percorsi di pace e giustizia
 tra Antico e Nuovo Testamento*



Sabato 7 giugno 2025
 Polo Culturale Diocesano
 (via Bollani 20, Brescia)

Partecipazione ad offerta libera
 Informazioni e iscrizioni:
catechesi@diocesi.brescia.it - 030 3722245

14.00 accoglienza
14.30 relazione e confronto
 (Antico Testamento)
 Prof. Dott. Ludwig Monti
16.00 pausa
16.45 relazione e confronto
 (Nuovo Testamento)
 Prof. Dott. Don Antonio Landi
18.15 conclusioni

DIOCESI DI BRESCIA
 Ufficio per la Liturgia e la Sacramentalità

Centro Oratori Bresciani

**2° TORNEO ORATORI
 BEACH VOLLEY**

PER GLI ANIMATORI GREST DEGLI ORATORI BRESCIANI



COSTO ISCRIZIONE A SQUADRA € 30

4x4 MISTO

VENERDÌ 13 GIUGNO
 DALLE ORE 18:00

**ARENA BEACH
 CELLATICA**
 REGESTA BEACH VILLAGE

IL RICAVATO DELLA SERATA VERRÀ
 DEVOLUTO IN BENEFICIENZA A:



Opus Christi Salvatoris Mundi
 Missionari Servi
 dei Poveri

Iscrivi il tuo oratorio contattando il Centro Oratori Bresciani:
 030 372 2244 | eventi@oratori.brescia.it | www.oratori.brescia.it

L'ALBERO DELLA SPERANZA

C'è nell'aria una nuova idea, un'iniziativa che dice tanto della voglia di costruire qualcosa di bello insieme, nell'attesa del Natale che verrà: un albero di presine, tutte colorate, intrecciate tra loro a raccontare questa voglia di **"fare insieme"**, ecco perché c'è bisogno di quante più mani volenterose.



E allora, gentili signore della parrocchia, scatenatevi!
 Nessun vincolo di colore, liberate la fantasia, date fondo ai cassetti!
 Unica richiesta, le dimensioni: ogni presina dovrà essere quadrata, 15x15 cm.

Una presina, una preghiera, che vestirà questo albero maestoso all'unisono con le altre.

Siamo nel Giubileo della Speranza, il nostro albero di Natale chiuderà questo tempo con lo stesso spirito, ecco perché l'abbiamo già battezzato Albero della Speranza.



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



"Ravviva il dono
di Dio che è in te"
(2Tm 1, 6)

L'integrazione
della sfera affettiva
nella vita consacrata

**Dott.ssa Chiara
D'Urbano**

Psicologa e psicoterapeuta
consulente per il Dicastero per il Clero

venerdì 12 maggio 2025
ore 10.00

venerdì 19 maggio 2025
ore 10.00
Gruppi di ascolto reciproco

Centro Pastorale Paolo VI
Via Gezio Calini, 30
25121 Brescia (BS)



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

**VEGLIA DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI**



CREDERE-SPERARE-AMARE

DOMENICA 25 MAGGIO 2025, ORE 20.30

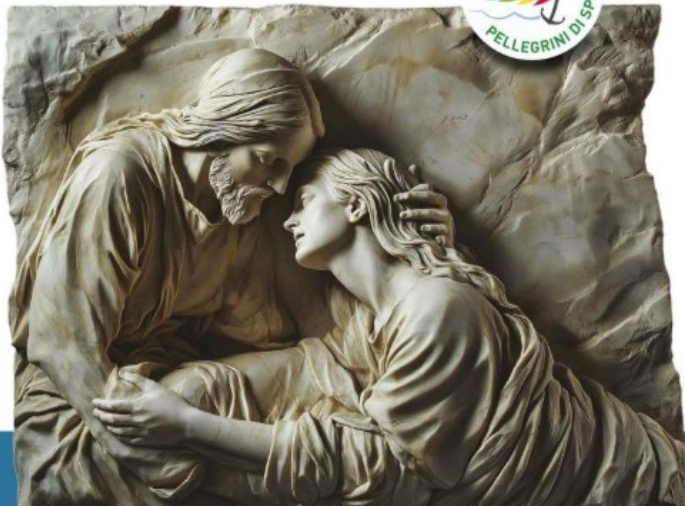
Partenza dalla casa Natale di S. Paolo VI
(via Rodolfo da Concesio, Concesio)

Arrivo e **VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**
Basilica di S. Paolo VI (Concesio Pieve)



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni





La Speranza che cura e "ci rende forti nella tribolazione"
**Fragilità e sofferenza all'interno
di un cammino di speranza**

Incontri con operatori e assistenti sanitari Tavoli di partecipazione
Abbazia San Nicola, Rodengo Saiano | ore 9.00 - ore 12.00

Sabato 7 giugno

SPERANZA NELL'INCONTRO
"All'Onnipotente vorrei parlare"
(Giobbe 13,3)
Don Flavio Dalla Vecchia

Sabato 18 ottobre

SPERANZA NELLA CONDIVISIONE
"Gesù non ci abbandona nella sofferenza"
(Papa Francesco, 31 GIUGNO 2025)
Mons. Giacomo Canobbio

Per ragioni organizzative, iscrizioni entro il 30.05.2025 compilando il modulo online in diocesi.brescia.it o tramite QR



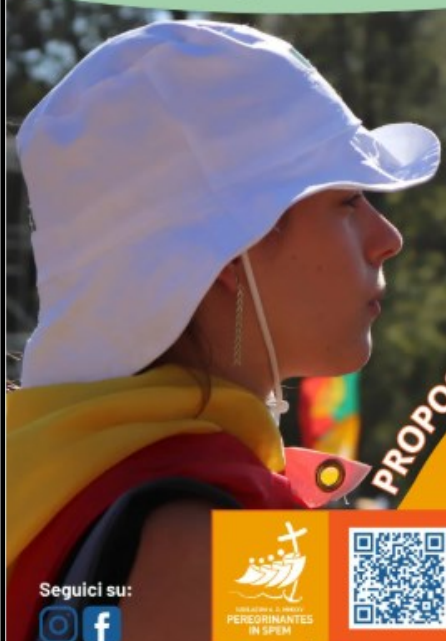
DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



brevivet

**GIUBILEO DEI
GIOVANI**
DAI 18 AI 35 ANNI
28 LUGLIO - 3 AGOSTO 2025

**9 tipologie di
PACCHETTI DEL PELLEGRINO**
da € 39 a € 254 - acquistabili al Centro Oratori Bresciani



PROPOSTA DIOCESANA
€ 395
A PARTECIPANTI
da mercoledì 30 luglio
a domenica 3 agosto 2025

Viaggio A/R in bus, all'andata tappa a
parco storico di Monte Sole e a Cortona
con arrivo a Roma venerdì 1 agosto

Seguici su:
 



per info e iscrizioni:
www.oratori.brescia.it
eventi@diocesi.brescia.it
030 372 2244



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO



CASA MARIA AUSILIATRICE



TOLTEC

IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI



Centro Oratorio Bresciani

PER CHI?

Per tutti ragazzi/e dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA**

QUANDO?

Dal lunedì al venerdì, per **5 settimane**.
Da lunedì **9 GIUGNO** a venerdì **11 LUGLIO**

DOVE?

Le attività si svolgeranno presso l'**Oratorio Don Bosco** e la **Casa Maria Ausiliatrice**.

"UNA PROPOSTA SU MISURA"

Il Grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il Grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:

CONTINUA DIETRO →

Le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione.

Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio.

L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che verrà comunicato settimanalmente.

Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 8.30 Accoglienza	MATTINATA	MATTINATA		MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 Uscita senza pranzo			GITA		
14.00	LABORATORI	LABORATORI		LABORATORI	GIOCHI E FILM
16.30					

ISCRIZIONI

da lunedì 28 aprile a lunedì 26 maggio

Se vostro figlio durante l'anno scolastico ha usufruito di un'esenzione al pagamento vi chiediamo di segnalare entro il 4 maggio in segreteria

Costi **15 €** quota fissa di iscrizione (gratuito per i fratelli)

30 € a settimana solo mattina

60 € a settimana giornata intera

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Andrea

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariaausiliatrice.bs.it. Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

Apertura Segreteria

Presso Casa Maria Ausiliatrice martedì e venerdì 14.00 - 16.00

Presso Oratorio Don Bosco lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

e-mail: estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com



CASA MARIA AUSILIATRICE



TOLTEC

IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

TIMEOUT

2-3 media

Dove Quando

Dal lunedì al venerdì per **5 settimane**.
Dal **9 GIUGNO** al **11 LUGLIO**

Le attività saranno presso l'**Oratorio Don Bosco** e la **Casa Maria Ausiliatrice**.

Un Grest pensato per le MEDIE

il **Time OUT** è un Grest pensato proprio per i ragazzi delle medie, età nella quale tutto cambia, anche e soprattutto il modo di stare insieme. Gli elementi caratterizzanti possono essere così sintetizzati: Attività di gioco e di laboratorio da grandi nelle mattinate in oratorio, uscite dedicate per la città o in piscina un pomeriggio a settimana, una serata con pizza solo medie ogni settimana. Quattro giorni in montagna insieme saranno il vertice di un Grest pensato per i preadolescenti.

CONTINUA DIETRO →

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 8.30 Accoglienza		MATTINATA		MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 Uscita senza pranzo			GITA		
14.00		LABORATORI E TORNEI		LABORATORI E TORNEI	
16.30					
19.30 Pizza e serata Medie	POMERIGGIO SERA				
22.00					

ISCRIZIONI

da lunedì 28 aprile a lunedì 26 maggio

Se vostro figlio durante l'anno scolastico ha usufruito di un'esenzione al pagamento vi chiediamo di segnalare entro il 4 maggio in segreteria

Costi **15 €** Quota fissa di iscrizione (gratuito per i fratelli)

45 € A settimana

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Andrea

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito www.oratoriodonboscobrescia.it o www.mariaausiliatrice.bs.it. Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

Apertura Segreteria

Presso Casa Maria Ausiliatrice martedì e venerdì 14.00 - 16.00

Presso Oratorio Don Bosco lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

e-mail: estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com